

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio a tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato sent. 5
artrate » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettore non affrancare non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

Dopo l'ultima nostra rivista tre discorsi politici pronunciati innanzi a importanti assemblee, sono venuti a delineare la situazione politica internazionale.

Il conte Goluchowski ha parlato innanzi alla Delegazione austro-ungarica, il conte Bülow innanzi alla Dieta germanica e l'on. Visconti Venosta innanzi alla Camera italiana.

Prescindendo da quanto si riferisce alla politica interna di ciascun Stato, i discorsi dei tre ministri della triplice si riassumono nelle loro grandi linee.

Essi hanno affermato l'inalterata costituzione della triplice predetta, constatando però che ciascuna delle tre Potenze che la formano si trova in ottime relazioni con gli altri Stati, aggiungendo che questa generale armonia serve mirabilmente al mantenimento della pace.

I tre ministri dichiararono poi formalmente che la guerra nell'Africa australe non può turbare menomamente la buona relazione di tutte le Potenze con l'Inghilterra e, facendo voti per un pronto ristabilimento della pace, dissero che le tre Potenze si mantengono perfettamente neutrali.

Da questa dichiarazione è specialmente dal discorso del conte Bülow, il più interessato, si è compreso che Chamberlain, ministro inglese per le colonie, ha fatto una volta troppo ardita, annunciando una nuova triplice — Inghilterra, Germania, Stati Uniti. Anche il presidente dell'Unione americana, MacKinley, nel suo recente messaggio, non fece nessuna allusione a quanto disse il Chamberlain.

Come disse Visconti Venosta, i colloqui fra regnanti e ministri delle varie Potenze avvenuti negli scorsi mesi hanno contribuito a ristabilire quell'accordo generale che, specialmente nell'Estrema Oriente minacciava di sciogliersi.

Siamo dunque innanzi a un nuovo calafataggio della barca che faceva acqua e quasi si sfasciava.

Fino a quando avrà durata il nuovo rappezzamento?

La guerra nell'Africa australe non è finora fortunata per l'Inghilterra. Chamberlain ha gettato la sua patria in un brutto imbroglio. Non bisogna però esagerare. È innegabile che l'Inghilterra è entrata in azione militarmente in preparazione, ma diplomaticamente il suo Governo ha mostrato di possedere molta pazienza, ed ha fatto tutto quanto era conciliabile con la sua dignità per evitare la guerra, mentre il Transvaal si è dimostrato di una cocciutaggine quantomai biasimabile.

I boeri dicono di difendere la loro indipendenza e libertà, e sta bene; ma essi avrebbero potuto conservare e l'una e l'altra, senza ricorrere alla guerra.

Come andrà a finire questo fatale conflitto? L'Inghilterra non può ora indietreggiare, e naturalmente dovrà sobbarcarsi a molti sacrifici.

Questa guerra però avrà il suo contraccolpo nella politica interna, ed è molto probabile che ne vada di mezzo il partito conservatore, che rimarrà soccombente nelle prossime elezioni.

La Camera francese continua la discussione dei bilanci, e questa discussione ha dimostrato che sebbene ora siano al potere radicali e socialisti, pure il clericalismo possiede ancora molta influenza sui francesi e sa imporsi anche alla politica.

Nonostante le cattedratiche diatribe contro le congregazioni religiose, si sono approvati a grande maggioranza tutti i capitoli del bilancio dei culti, i sussidi alle fraternità in Oriente, ecc. ecc.

Alla Dieta germanica è impegnata una grande discussione per l'aumento della flotta, al quale aumento ci tiene molto l'imperatore, come si è espresso in parecchi discorsi.

I ministri dell'impero fanno sforzi erculei per ottenere dai deputati l'approvazione dei relativi crediti, ma questi (i deputati) si mostrano molto restii a concederli, né giova granché a persuaderli il mirabile discorso di Bülow.

Il governo ha perfino tolto le restrizioni al diritto di riunione e alla

libertà di parola per ammansare anche i democratici, ma nemmeno ciò è stato sufficiente.

Se la Dieta non voterà i crediti per la marina, essa verrà sciolta.

Alla Camera austriaca continua il più grande confusionismo; l'ostruzionismo è ora fatto dagli czechi. Tutti i tentativi fatti per un accordo fra gli czechi e tedeschi sono andati finora a vuoto, nonostante le pressanti sollecitazioni dello stesso imperatore.

Si era parlato di dimissioni del Ministero, ma la voce non aveva fondamento; il presidente conte Clary-Aldringen gode la completa fiducia di Francesco Giuseppe.

Si comincia a parlare dello scioglimento della Camera, e questo provvedimento diviene sempre più probabile.

Udine, 17 dicembre 1899.

Assuerus

La Nuova e la Vecchia Triplice

(Nostra corrispondenza)

Budapest, 15 dicembre.

Raramente il discorso di un ministro ha incontrato all'estero e in patria tanta unanimità di pareri come quello pronunciato giorni sono dal signor Chamberlain e nel quale si annunciava, con una sfida spavalda alla Francia, la costituzione di una nuova triplice, di una alleanza cioè fra l'Inghilterra, e l'Unione nord-americana e l'impero tedesco. Tale unanimità di giudizi non ha però nulla di lusinghiero per il ministro inglese delle colonie, giacché si risolve in un coro di voci diffidenti e di aperte smentite.

L'idea di una alleanza anglo tedesco-americana è uscita morta dal cervello del signor Chamberlain. Appena questi annunciò la stupefacente novella, gli stessi giornali londinesi si affrettarono ad ammonire il mondo politico di non prendere sul serio le parole dell'oratore, come non si prendono sul serio in Inghilterra, dove si conosce bene l'uomo e la sua abitudine alle fanfaronate. I francesi offesi e provocati, il cui ministro degli esteri aveva dato prove poco prima della più grande moderazione, risposero con una erollata di spalle piena di compatimento e di scherno. La stampa tedesca, la quale aveva accompagnato con una certa diffidenza l'imperatore Guglielmo nel suo viaggio all'isola Wigh, ma era poi stata assicurata per via ufficioso che la visita imperiale non avrebbe avuto che carattere puramente familiare e che l'impero tedesco non si sarebbe lasciato legare le mani da impegni di qualsiasi maniera, respinse rapidamente l'annuncio dell'alleanza e provocò nuove dichiarazioni ufficiali dinanzi l'esistenza o la probabilità d'ogni alleanza fra la Germania e i due rami della razza anglo-sassone. E i pubblicisti americani non furono meno pronti degli altri nel dare una recisa smentita alle rivelazioni del ministro inglese.

Chamberlain il quale da radicale scarlatto ha percorso tutte le gradazioni dell'iride politica sino a diventare membro di un Gabinetto conservatore e fanatico *chauvinista*, non ha potuto innalzarsi all'attuale sua posizione che attraverso a lotte di partito furibonde, nelle quali naturalmente aveva contratto tutt'altre abitudini che quella di misurare le parole. A 63 anni non è facile smettere modi di pensare e di agire, che per il lungo uso si sono conformati in noi: e nel dare lo strepitoso annuncio della nuova alleanza parlava certo in Chamberlain, anziché il ministro, l'uomo politico avezzo ai colpi di scena e alle intemperanze partigiane. E però a deplorarsi che solo adesso gli inglesi riconoscano la quasi irresponsabilità dell'uomo, che colle sue avventatezze ha trascinato la patria in una guerra, dove non si può dire finora che abbia incontrato onore e gloria e dove ha subito al contrario perdite dolorose.

Ad ogni modo, se l'intera stampa mondiale ha fatto in ventiquattr'ore giustizia sommaria del colossale pallone del signor Chamberlain, il messaggio indirizzato dal presidente MacKinley al Congresso di Washington gli ha dato addirittura il colpo di grazia. La seconda parte di tale messaggio, la quale

tratta della politica estera, acquista appunto uno speciale interesse in conseguenza del discorso del ministro inglese della colonia.

MacKinley parla delle relazioni dell'Unione nord-americana con tre Stati, ossia colla Germania, coll'Inghilterra e colla Spagna.

L'ordine istesso di enumerazione di questi tre Stati non è privo di significato, giacché difficilmente si può credere che per mero caso l'Inghilterra sia stata messa la seconda. Le dichiarazioni poi che si riferiscono alla Germania sono improntate a sentimenti di vivissima amicizia. Il presidente desidera che i rapporti con questo impero si mantengano sempre cordiali e che la più grande lealtà e la più schietta amicizia presiedano alle gare economiche e industriali. Propone poi l'istituzione di una commissione di tecnici per la sorveglianza della produzione e della esportazione dei mezzi alimentari nei due paesi e si esprime con entusiasmo sull'avvenire delle due razze, che hanno tanti tratti comuni.

Ammasso pure che le parole lusinghiere all'indirizzo della Germania siano in parte dettate dal desiderio di dir cosa gradita agli elettori tedeschi d'America, è chiaro che difficilmente MacKinley avrebbe osato pronunciare tali parole se nell'Unione non fosse oramai una moneta del tutto fuori di corso la famosa frase del *dominio del mondo da parte dei due popoli anglo-sassoni* — frase spavalda e *chauvinistica* importata dall'Inghilterra e la cui propaganda viene in modo precipuo promossa appunto dal signor Chamberlain.

Dell'Inghilterra invece MacKinley parla brevemente e con ostentata freddezza ed accentua nel modo più energico che l'Unione nord-americana non ha intenzione alcuna di contrarre alleanze.

La peregrina idea del ministro inglese delle colonie è dunque definitivamente sepolta e il signor Chamberlain, che dopo le prime sconfitte nel Natal si era ritirato nella sua villa presso Birmingham e non era più riapparso in pubblico che per salutare l'imperatore tedesco, si è visto costretto a darsi improvvisamente ammalato. Ancora qualche insuccesso delle armi britanniche nel Transvaal, e questo ministro-bomba dovrà forse abbandonare il potere.

Il mondo non sa ne commoverebbe certamente. Incurante del suo destino, la politica internazionale segue imperturbabile il proprio corso, su cui tanta influenza esercita la vecchia triplice alleanza.

L'unione delle tre potenze centrali, provata da due decenni, non ha potuto impedire immani lotte in lontane parti del mondo né piccole guerre sulla penisola balcanica. Appena recentemente è stata assicurata la pace al Sud del corso inferiore del Danubio da un accordo della politica austro-ungarica con quella russa. La vecchia triplice ha però conseguito ciò che si era proposto: ha creato ostacoli quasi insormontabili al rompere della pace ed ha tolto o mitigato quei pregiudizi e quelle passioni delle singole nazioni, che ad ogni tratto minacciavano di suscitare nuovi pericoli di guerra. Grazie alla semplice esistenza di questa alleanza di pace, i francesi hanno quasi rinunciato all'agognata *revanche* o almeno le loro false speranze si sono di molto infiepite — tanto più che gli stessi più appassionati fautori della *revanche* sono costretti a riconoscere che l'Alsazia e la Lorena hanno guadagnato non poco dall'amministrazione tedesca. E se in Francia vi sono ancora sognatori di glorie militari, i loro sguardi non si volgono alla vicina Germania, ma si spingono lontano nell'Africa, nelle Indie e nella Cina. Lo stesso pericolo del panslavismo russo è scemato del novanta per cento in forza della triplice alleanza: appunto perchè l'unione di tutto il mondo slavo non aggiungerebbe al gigantesco impero degli czar che poche striscie di territori turchi ed austro-ungarici, mentre in Asia con una piccola parte delle forze necessarie per una guerra coll'Europa centrale si può guadagnare cento volte tanto. Questo appunto è il grande vantaggio della triplice alleanza, che la sua esistenza non solo impedisce ogni perturbazione della pace europea, ma disabitua anche le nazioni da pensieri guer-

reschi, caccia sempre più lontano le immagini di guerra che danzano dinanzi ai loro occhi e da ultimo le fa impallidire e scomparire del tutto.

Quest'opera altamente benefica fu un po' inceppata dalla campagna intrapresa in Austria contro il liberalismo e contro il germanismo colla salita al potere del ministro Taaffe — campagna che nella Cisleithania innalzò a poderosa potenza i numerosi elementi ostili alla triplice alleanza, come gli slavi che odiano la Germania e i clericali che odiano non meno cordialmente l'Italia. Tali elementi a nulla poterono riuscire, perchè tutte le loro lancia dovettero spazzarsi contro il masso granitico del liberalismo, contro la più salda colonna del tempio della pace, l'Ungheria; ma le loro speranze furono però sempre tenute vive per opera del giornalismo czecho e di altri mezzi di propaganda.

Ben si spiega quindi come le recenti esplicite dichiarazioni del sovrano austro-ungarico e del conte Goluchowski sulla inalterata sussistenza e sul pieno vigore della triplice alleanza siano state accolte con tanto giubilo da tutti gli amici della pace. La coscienza della indistruttibilità di questa alleanza varrà infine a convincere gli elementi turbolenti della Francia e della Russia della impossibilità che si realizzino i loro sforzi e dovrà indirizzare i loro pensieri a più nobili mete.

La nuova annunciata alleanza è nata morta: la vecchia continuerà anche in avvenire a guidare e confortare i popoli sulla via del benessere e della libertà.

Note veneziane

Concerto di beneficenza

(Nostra corrispondenza)

Venezia, 16 dicembre 1899

Ieri sera vi fu nella sala del teatro «La Fenice» il concerto di beneficenza a pro dell'Albergo di Natale per i poveri della città, organizzato da l'Associazione dei redattori e corrispondenti di giornali in Venezia, di cui è benemerito presidente l'on. Pascolato.

Il pubblico, non ostante il tempaccio era a brisanza numeroso: forse anche non soverchia folla dava un certo carattere di intimità a la festa e predisponendo meglio a gustarne la profonda squisitezza. Sono, divinamente — al solito — Francesco da Guarnieri il violino; sono il pianoforte, con intelletto d'artista la di lui moglie, la gentile signora Sophie; sono il violoncello sapendo animare lo strumento con splendida abilità e con sincera anima giovanile, il dr. Mario Pascolato; sono finalmente il professore Tedeschi, chiamato di recente a la cattedra di arpa in questo Liceo Musicale Benedetto Marcello.

Di lui che ieri sera, per la prima volta si presentava al pubblico Veneziano, io non so come dire l'arte delicata, vibrante, dolcissima, meravigliosa; certo per la prima volta a Venezia noi abbiamo potuto sentire un'arpa simile, certo da gli ascoltatori proruppe irresistibile l'applauso, quell'applauso che coronò geniosamente la bella serata.

Per gli intelligenti di musica ricordo che ora la Fenice per la prima volta in Italia nei «Maestri Cantori» — che si daranno fra giorni — verrà accompagnata la buffa serenata di Beckmesser con un liuto speciale cromatico della casa Pleyel di Parigi, fabbricato appositamente sul tipo delle nuove arpe cromatiche della ditta medesima, e adoperato soltanto prima d'ora al teatro dell'Opera. E poi che si parla di strumenti debbo anche far parola dell'eccellente violoncello Degani, che potremmo ampiamente apprezzare ieri sera, e che, mandato ora a l'Esposizione di Parigi, non potrà che fruttare a la fabbrica gli elogi più vivi. (f. c.)

Spaventosa catastrofe

Il crollo d'un tetto

In una vetreria

Una quarantina fra morti e feriti

Graz 15. — Oggi poco dopo il meriggio, il tetto di vetro di una parte della vetreria Parlow Hart di Köflich, cedendo sotto il peso soverchio della neve depositasi in questi giorni, crollò con terribile fracasso appellando sotto le rovine una quarantina d'operai. Le

travi dell'armatura del tetto caddero sui forni che in parte rovinarono, cosicchè si sviluppò un incendio, il quale fu tosto domato mercè il pronto intervento dei vigili. Soltanto dopo estinto l'incendio che, propazionalosi avrebbe potuto causare una terribile catastrofe, si poté incominciare l'opera di salvataggio per estrarre degli operai sepolti sotto le macerie.

Durante il pomeriggio furono estratti dalle macerie 5 cadaveri, 12 feriti gravemente ed una ventina di operai feriti leggermente. Pochissimi operai rimasero illasi. Sul luogo del disastro si recarono 8 medici per soccorrere i feriti. Un operaio ed una operaia gravemente feriti poterono venire trasportati a Graz dove furono accolti nell'ospedale. Sei feriti gravemente versano in istato disperato. Essi non possono nemmeno esser trasportati a Graz, tanto è grave il loro stato.

Sul luogo del disastro si svolsero scene strazianti.

Parlamento Nazionale

Seduta del 16 dicembre

Senato del Regno

Pres. Saracco

Nella seduta odierna del Senato si discussero ed approvarono alcuni minori progetti di legge e si nominarono alcuni membri delle commissioni permanenti.

Camera dei deputati

Pres. Colombo

La seduta antimeridiana dura dalle 10 alle 12.10.

Si approvano parecchi disegni di legge fra i quali:

Prestiti ai Comuni per opere di pubblica igiene.

Istituzione dell'armadio farmaceutico nei comuni e nelle frazioni mancanti di farmacia.

Fabbricazioni e vendita di vaccini, virus, sieri e prodotti affini.

La seduta pomeridiana comincia alle 14.

Falconi, sottosegretario alla giustizia, risponde al dep. Di Scalea che interroga sui provvedimenti che il ministro crede di prendere in conseguenza di quanto ebbe a deporre il generale Mirri dinanzi alle Assise di Milano, nella seduta del giorno 13 dicembre 1899, ed ai deputati Bissolati e De Felice che chiedono di sapere quali provvedimenti abbia preso o sia per prendere riguardo alla magistratura palermitana in seguito alla deposizione fatta dal ministro Mirri al processo Notarbartolo.

Il sottosegretario, dopo aver data pubblica fede al procuratore generale Cosenza, che fece riaprire il processo Notarbartolo, dichiara che il magistrato che lo aveva messo in disparte per insufficienza di indizi trovasi a riposo. Oggi il processo è stato assunto dalla sezione d'accusa e augura che tutti ne attendano con calma e fiducia il risultato.

Viene quindi annullata l'elezione del collegio di Pietrasanta (il famoso Camillo Ventura, principe di Carovigno), conforme alle conclusioni della Giunta per le elezioni.

S' intraprende poi la discussione sul disegno di legge per modificazione alla tassa di fabbricazione dello zucchero.

De Asarta a nome della minoranza della Commissione, combattè la proposta di legge che considera un ostacolo rovinoso e non un freno salutare.

Si diffonde in lunghe dimostrazioni d'indole tecnica e finanziaria relative al reddito dei terreni coltivati a barbabietole ed al reddito delle raffinerie, per sostenere che la nuova industria non potrà sostenere l'aggravio immediato che dovrà venire per effetto di questa legge.

Sciaccia della Scala scetta la legge con lievi modificazioni.

Carminio, ministro delle Finanze, difende la legge con molta efficacia.

L'aumento generale dei consumi non è ragione sufficiente, perchè i vantaggi debbano riversarsi sugli industriali, anzichè sulla generalità dei contribuenti. Dimostra come gli altri cespiti non potrebbero compensare il sacrificio che deriverebbe all'erario, conservando il presente regime per la tassa di fabbricazione dello zucchero.

Dopo altri discorsi sono respinti tutti gli emendamenti, e viene approvato l'articolo unico della legge secondo governativa.

Il Presidente della Camera, in seguito a raccomandazione dell'on. Caldesi, assumerà notizie sulla salute di Bovio, e si associa di tutto cuore ai voti espressi per la sua guarigione.

Non risultando la Camera più in numero, levata la seduta alle 20.15.

Seduta del 17 dicembre

Si comincia alle 14.

Il Presidente comunica un telegramma col quale il prefetto di Napoli annuncia che le condizioni di salute dell'on. Bovio non sono buone ma rimangono s'azionario.

Si discute e si approva, dopo osservazioni di alcuni deputati, ai quali risponde il ministro Boselli, il disegno di legge per la proroga del corso legale dei biglietti degli istituti d'emissione.

Si riprende quindi la discussione del bilancio del ministero d'agricoltura industria e commercio.

Tutti i progetti discussi sono approvati a scrutinio segreto. Quello sugli zuccheri è approvato con voti 196 contrari 37.

Levasi la seduta alle 18.

La guerra nell'Africa Australe

Una grave sconfitta degli inglesi. Il generale in capo è costretto a ritirarsi e perde il cannone.

Londra, 16. — Il ministero della guerra comunica stamane il seguente dispaccio del generale in capo Redvers Buller datato da Chieveley 15 dicembre:

« Sono partito alle 4 antimeridiane per forzare le due guardie del fiume Tugela. Il generale Hart doveva attaccare la sinistra, il generale Hildyard la destra; il generale Lehalton al centro doveva appoggiare le altre due.

« Ma vedendo che il generale Hart era impotente a forzare il suo guado gli ordinai la ritirata in tempo. Il suo battaglione ha molto sofferto.

« Ordinai a Hildyard di avanzare. Hildyard occupò la stazione di Colenso. Seppi allora che tutta l'artiglieria destinata ad appoggiare l'attacco, essendosi moltissimo avanzata verso il fiume, venne violentemente attaccata dai boeri ed ebbe tutti i cavalli uccisi. Tutti gli artiglieri dovettero ricoverarsi in un Thalweg. Gli sforzi per salvare l'artiglieria riuscirono soltanto a recuperare due pezzi.

« Il passaggio del guado divenendo impossibile, stante la mancanza di artiglieria appoggiante, feci suonare la ritirata che si effettuò in buon ordine.

« Abbandonammo dieci cannoni, uno fu smontato da una granata e ripiegammo su Chieveley. Temo perdite considerabili per la brigata Hart e per 14^a e 68^a batterie.

« Durante tutta la giornata il nemico tentò di mettere in rotta la mia ala destra, ma la cavalleria lo ha impedito. Le truppe, di cui la condotta fu eccellente, soffersero molto per il caldo.

I commenti dei giornali

I giornali constatacono la gravità della disfatta di sir Redvers Buller, ma ritengono che le perdite non siano abbastanza numerose, da giustificare uno scoraggiamento della nazione, che è stata finora calma e più risoluta che mai.

Il Times dice che, dopo l'insurrezione delle Indie, l'Inghilterra non si trovò mai in una situazione penosa come l'attuale.

Il Daily Chronicle chiede l'invio nel Sud-Africa di centocinquanta mila uomini.

Le perdite degli inglesi - Insurrezione nella Colonia del Capo - Contro Chamberlain.

Londra 17. — Il ministro della guerra annuncia che le perdite fatte dal corpo comandato dal generale Redvers Buller nei combattimenti sul fiume Tugela sono: 82 morti, 667 feriti, 348 mancanti; complessivamente 1097 uomini.

Le perdite degli ufficiali ascendono a 6 morti, 42 feriti, 15 prigionieri e 3 mancanti.

I giornali confermano essere imminente la mobilitazione dell'ottava divisione. Fu ordinato all'artiglieria dei porti del sud est dell'Inghilterra di tenersi pronta a sostituire le guarnigioni di artiglieria inviate a Capetown.

Le notizie da Kimberley dicono che gli indigeni riferiscono che tutti i boeri del Boshuanaland sono insorti.

Un telegramma giunto stasera annuncia che, in seguito alla disfatta del generale Gatacre a Stormberg, tutta la regione settentrionale della colonia del Capo è insorta.

Il ministro delle colonie Chamberlain

è partito per Dublino, per ricevere il titolo di dottore onorario dell'università. Si temono dimostrazioni tumultuose contro il ministro.

Cronaca Provinciale

DALLE SPONDE DEL IUDRIO

Il tempo — Note agricole

Ci scrivono in data 16:

Siamo in pieno inverno. La cruda temperatura di queste giornate ha ementito un'iscrizione che io lessi scolpita sulla fronte di una casa di questi dintorni, che dice: *Facet gremio lanus*.

Dopo un periodo di giorni ballissimi, di minacce bensì di cambiamento, ma caduta a vuoto colla ricomparsa del sole bello, raggianti, trionfatore, ora da aspettarsi il mutamento bruttissimo avvenuto.

Vi sarà facile immaginare quali giornate possano correre alla campagna alla metà dicembre, quando imperversa il rovescio e che il termometro discende a vari gradi sotto zero, ed il cielo se ne sta coperto di un cinereo lenzuolo. Ciò non dimeno bisogna stare allegri, poichè queste orride giornate ci faranno gustare maggiormente il ritorno delle splendide di sole, di cielo terso, di aria dolce e profumata.

Guai se non ci fossero i confronti, il bello ed il buono non si avvertirebbero neppure!

La neve si fece qui appena vedere; la violenza dei venti la trasportò da tutte le parti alte. Il Coglio però è sepolto dalla candida meteor.

Da ieri lo scirocco batte fortemente e la temperatura è parecchio raddolcita.

La pioggia, caduta abbondantemente, fu ottima da vero. La terra era tanto dura per la siccità da non poterla trattare né con vanga né con aratro, così che i lavori furono sospesi.

L'acqua per i bisogni domestici in molti luoghi era mancante, ed era una pena veder girare coi carri con botti o tini in cerca d'acqua per gli animali. In questi ultimi giorni alcuni molini per mancanza d'acqua erano inattivi e si doveva portarsi a notevoli distanze per macinare il grano turco.

Ma guai se questo tempaccio avesse a prolungarsi molto da impedire i lavori di terra, poichè bisognerebbe per quest'anno rinunziarvi.

Oltre gennaio non è il caso di fare né scassi reali né fossi né buche, poichè la terra non arriva a polverizzarsi, a ridursi tale da assicurare la migliore riuscita delle piantagioni.

Oggi non vi posso scrivere di più.

Il Castaldo

DA PULFERO

Neve e freddo

Mancò la posta di Caporetto

Ci scrivono in data 17:

Qui abbiamo neve e molto freddo. Mancò da tre giorni (compreso oggi) la posta di Caporetto e quella di Plez.

Dicesi che nemmeno a Caporetto sia giunta la nostra posta, e perciò si teme che sia succeduta qualche disgrazia.

Triste epilogo

del tentato suicidio di un civile

Mercoledì della scorsa settimana riferimmo il tentativo di suicidio, fatto a Trieste, dall'agente in commistibili Mario Mattiassi, d'anni 16, da Cividale, il quale nell'alloggio del suo principale aveva trangugiato una soluzione di cacchie di fiammiferi. Trasportato all'ospedale venerdì alle 3 pom. il povero giovanotto cessava di vivere.

Concorso al posto

di segretario comunale

Il posto di segretario del Comune di Marano Lagunare si rende vacante col 1 gennaio 1900.

Il Consiglio addiverrà alla nomina provvisoria collo stipendio annuo di L. 1000 non appena vi sarà un sufficiente numero di concorrenti.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine. — Riva del Castello
Altezza sul mare m. 30, sul suolo m. 2.
Dicembre 18. Ore 8 Termometro +1.1
Minima aperta notte -1.2 Barometro 754.
Stato atmosferico: vario
Vento N. Pressione crescente
Ieri: bello
Temperatura: Massima 8.6 Minima 1.3
Media 4.755 Acqua caduta mm.

Avviso

Quei nostri associati della provincia che si trovano in arretrato con i pagamenti, sono gentilmente pregati di mettersi in corrente con l'amministrazione del giornale, essendo prossima la scadenza dell'ultimo trimestre dell'anno.

Effemeride storica

18 dicembre 1744

Terremoto

A Cervineto, in Carnia, si avvertono forti scosse di terremoto.

I nostri deputati

L'on. De Asarta ha parlato sabato alla Camera contro il disegno di legge sugli zuccheri.

Togliamo dal *Giorno* di Roma questa istantanea:

L'on. Celotti. — In questi ultimi giorni una barba misteriosa e imponente si aggirava attaccata a un bravo uomo di aspetto alquanto rusticano sui banchi più reconditi di Sinistra, nascosti sotto la tribuna della Stampa. Indagini diligenti e discrete condussero a scoprire che si trattava dell'on. Antonio Celotti, deputato di Gemona — di prima legislatura — che aveva sempre bazzicato poco per Montecitorio. L'elenco ufficiale dei deputati non ne dice la professione. Ma all'aria si riconosce per un ottimo proprietario di campagna. E chi sa che a un trattato non si riveli anche per un uomo politico. Intanto col suo ultimo voto si è rivelato un liberale, senza paura delle elezioni.

Per l'albero di Natale

Risposta

Caro bimbo buono ma... povero — ti chiamo così, perchè mi sei sconosciuto; ti conoscerà certamente il redattore del « *Giornale* » che il 15 pubblicò le tue amare riflessioni su « S. Lucia ». Oh povero piccino! Quella scarpetta scucita e scalagnata, piena di neve, mi s'è fitta proprio nel cuore!

Ma credilo: gli stivalini invernatici, non sono sempre i più felici; talvolta potrebbero narrare cose ben tristi! E allora, quanto sono più liete a leggere le tue scarpette scalagnate!

No, bimbo, la povertà è sventura, non colpa! Rasciuga le tue lacrime ed abbi fiducia nel bambino Gesù: egli, ch'è il santo dei santi, fra pochi giorni scenderà tra le fronde d'un albero lucicante, stupendo, carico di doni di ogni specie, per te, per voi, bimbi poverelli. Oh il giorno di Natale sarai felice anche tu, piccolino! S'è vero che non fai piangere la mamma, che la maestra è contenta di te, corri lieto all'Educatore, aspetta ansioso i regali dell'albero della Scuola e Famiglia. I cosiddetti signori, che non disprezzano la povera gente, con isancio caldo e spontaneo del loro cuore generoso, vorranno tutti abbellire, arricchire quell'albero benedetto! Festa geniale, divenuta ormai gentile consuetudine, che fa sparire le differenze del destino ed unisce tutti i cittadini in un solo bacio fraterno!

Elena Fabris Bellavitis

Consiglio comunale

Oggi alle 14 il Consiglio si raduna in seduta straordinaria per discutere gli oggetti posti all'ordine del giorno che venne già pubblicato sul nostro giornale.

Fra gli oggetti da discutersi vi è pure il bilancio preventivo per il 1900.

Congresso veneto

per le riforme amministrative

Sabato all'Ateneo Veneto si è inaugurato il Congresso veneto per le riforme amministrative.

Presiedeva il prof. Morelli, e vi assisteva pure il prefetto di Venezia, comm. Winspeare.

Dichiarato aperto il Congresso vennero acclamati, a presidenti, onorari: il sindaco Grimaldi, il comm. Cerutti, il comm. Chierighia: la presidenza effettiva venne costituita per acclamazione nei signori prof. Morelli, presidente, on. Pascolato vice-presidente, avv. Zanetti segretario.

La prima discussione riguardò il progetto di legge sulla divisione dei Comuni in classi — Consorzi comunali facoltativi — Vigilanza.

Il prof. Olivi lesse la sua relazione. Presero parte alla discussione, fra gli altri, l'avv. Billia, il cav. Biasutti e l'avv. Barbassetti.

Le proposte della commissione vennero quindi approvate.

L'importante si è che il Congresso all'unanimità approvò in massima il principio di un limitato referendum amministrativo.

Furono poi discusse la relazione del cav. Biasutti circa il progetto riguardante gli alienati ed i manicomi e le due dell'avv. Billia sulla sistemazione delle contabilità comunale e provinciale e sui provvedimenti per il credito comunale provinciale.

Le 2 relazioni vennero quindi approvate.

Ieri il Congresso tenne due sedute. L'avv. Billia riferì sulle modificazioni alle contabilità comunali e provinciali. Su altri progetti parlarono il comm. Pascolato, il cav. Biasutti e l'avvocato Billia.

I nuovi maestri

Di tratto in tratto ci si vanno rivelando nuovi maestri, che si assumono spontanei l'ufficio di insegnare a tutto il mondo quali sieno i doveri degli uomini di cuore, e quali i diritti dei diseredati.

L'uno di tali maestri si è fatto conoscere sabato: il sig. D'Olorico, con una lettera diretta al Comitato pro Turate stampata nel Paese, ha rimproverato quei cattivi soggetti che vanno raccogliendo denaro, a ne danno del proprio, per assicurare un asilo ai reduci dalle patrie battaglie.

Bravo sig. D'Olorico! Così va fatto: Ella ha parlato chiaro; e se altri ostenta buon cuore, come Ella accortamente osserva, Ella fa benissimo ad ostentare di non averne, e a predicare che i reduci dalle patrie battaglie devono essere lasciati crepar di fame, finchè lo Stato non pensa a soccorrerli. Ella chiama i reduci padri autentici della patria: e questa frase, che altri potrebbe ritenere una derisione in bocca sua, noi preferiamo accettarla come un riconoscimento dei meriti di quei valorosi. Ma Ella non vuole dare un obolo per essi: Ella mette innanzi, con rara modestia, se stesso come esempio di rispetto ai principii socialisti, e ci insegna che il vero socialismo consiste nel sopprimere ogni privata iniziativa, nel soffocare ogni sentimento fraterno, nel subordinare l'individuo, corpo ed anima, al potere ed al volere dello Stato, al quale soltanto, secondo il saggio di Lei consiglio, spetta pensare e provvedere per chi ha consacrato la sua gioventù al servizio della patria.

Non gioverà certamente osservarle in contrario, che lo Stato non può provvedere altrimenti che coi denari dei contribuenti, fra i quali moltissimi sono disagiati essi stessi: e che fanno opera di fratellanza, e adempiono un'obbligazione sociale di primo ordine, quei cittadini che, potendo disporre di pochi centesimi, o di poche, o di molte lire, si affrettano a darle per un'opera di pubblica utilità, vergognandosi di rifiutare il loro concorso per il pretesto che lo Stato non ha fatto il suo dovere.

Per Lei tutto questo è latino od arabo: Ella ha ormai corazzata la sua coscienza sotto il martello di un così detto socialismo, che Le assicura il privilegio di non provare più certi sentimenti... Ma no! chi La conosce assicura che anzi Ella è uomo di cuore, incapace di rifiutare un aiuto ai sofferenti, e di mandarli cinicamente a farsi mantenere dallo Stato.

Ebbene, sig. D'Olorico, conservi il suo carattere nelle pubbliche faccende, quale è nelle private: compagno con i suoi correligionari, sia fratello con i suoi concittadini a qualunque partito appartengano: non ostenti disprezzo contro chi si occupi per ispirito di patriottico dovere in soccorso di chi soffre: e cerchi di persuadersi che, almeno per ora e probabilmente per un bel pezzo ancora, lo Stato non è e non sarà in grado di provvedere a tutti i bisogni dei privati, e che opera da buon cittadino chi fa, per quanto può, un onesto uso dei denari suoi, finchè lo Stato socialista, col prenderglieli, non lo avrà messo nella necessità di chiedere, e nella impossibilità di dare!...

E sarà davvero un bel giorno!

Tassa di famiglia 1900

Il Municipio rende noto:

1. Che pel 1900 sono integralmente mantenuti il numero delle categorie, i numeri rispettivi ed i temperamenti di applicazione nell'anno 1899.

2. Che le variazioni tutte introdotte nel Ruolo 1900 in confronto del 1899 staranno depositate ed esposte nell'Ufficio di Ragioneria, giusta il disposto dell'articolo 14 del suddetto Regolamento, per 15 giorni consecutivi, da quando dal 15 corr. e durante tutto l'orario normale, affinché ogni interessato possa esaminarle.

3. Che le variazioni suddette saranno inoltre notificate mediante la prescritta cartella ad ognuno cui riguardano, eccettuato il caso in cui trattasi di eliminazione dal Ruolo, o di riduzione di tassa.

4. Che entro 15 giorni dalla intimazione di detta cartella è ammesso il ricorso alla Commissione tassatrice, se tale ricorso riguarda la tassazione; ed entro il mese di gennaio p. v. se riguarda il Ruolo.

5. Che, giusta l'articolo 30 del Regolamento suddetto, ogni contribuente entro il mese di gennaio p. v. potrà ricorrere contro il Ruolo 1900 alla Commissione tassatrice, anche se a suo riguardo non sia stata fatta alcuna variazione.

6. Infine che per quei contribuenti ai quali non saranno notificate variazioni, deve intendersi confermata pel 1900 (eccetto il caso di eliminazione o di riduzione) la tassazione definitiva dell'anno 1899.

Il tempo

Sembra siasi rimesso al bello — ieri ebbimo una giornata splendida e veramente autunnale: oggi l'aria è un po' più frizzante, ma la temperatura non è tanto fredda.

Nel pomeriggio di ieri furono ristabilite le comunicazioni postali con Pontebba; e così pure quella fra la stazione della Carnia e Tolmezzo.

Non venne ancora riattivato il servizio regolare fra Tolmezzo ed i canali carnici.

Si è però provveduto per la distribuzione delle corrispondenze, che viene fatta nel modo più pratico.

Il sig. Riccardo Dal Ferro

vice direttore delle poste e telegrafi, venne destinato vice-ispettore nel distretto di Forlì — Ravenna.

All'egregio funzionario che nel breve tempo che fu fra noi seppe acquistarsi la generale simpatia, le nostre congratulazioni.

Importante pubblicazione

L'illustre comm. avv. Luigi Rava, professore di scienza dell'amministrazione nella Regia Università di Bologna e già Sottosegretario di Stato al Ministero delle Poste e Telegrafi, uomo colto e geniale che ha dato alle scienze giuridiche, alla politica ed alle discipline storiche apprezzatissimi lavori di grande valore, ha in questi giorni pubblicato, editrice la Ditta Zanichelli, di Bologna, un nuovo volume attinente alla acutezza della sua mente e la sua grande cultura.

Il libro del prof. Rava porta per titolo: « Il telefono nella legislazione italiana », ed esso reca un contributo prezioso di dottrina, di erudizione allo studio di un problema di grande interesse per quanti seguono il meraviglioso e sempre crescente sviluppo dei moderni mezzi di comunicazione.

Regolamento

per il Campo di Giochi in Udine deliberato dalla Giunta Municipale nella seduta 20 novembre 1899 al n. 9906

1. L'uso del Campo dei Giochi è concesso dal Municipio a tutte le scuole della città, alle Società ginnastiche ed alle associazioni operaie che si andassero formando.

L'uso non è concesso a singoli individui.

2. Gli allievi delle scuole dovranno presentarsi al campo guidati da un maestro o maestra. Le Società ginnastiche interverranno in squadre composte almeno di sei individui e guidati da un capo squadra.

La stessa disposizione vige per i club sportivi.

3. L'orario sarà stabilito dal Municipio sentito i capi degli istituti e la Società ginnastica. Nell'orario sarà riservata qualche ora esclusivamente per le donne. Nelle feste il campo sarà destinato principalmente per gli operai.

4. Coloro che frequentano il campo devono provvedersi degli attrezzi occorrenti per i giochi.

5. Il più anziano fra i maestri di ginnastica o fra maestri capi squadra che si trova sul campo avrà la direzione del campo stesso con facoltà di disporre le squadre come meglio crede perchè possano esercitarsi contemporaneamente, e risolverà tutte le questioni che potessero insorgere.

6. Sarà provveduto ad un custode provvisorio (possibilmente un calzolaio) il quale dovrà rimanere sul campo tutta la giornata, ad impedire l'entrata a persone estranee.

Ornamenti

per l'albero di Natale

Nel negozio Dorta in piazza San Giacomo si ammira da ieri una riuscita esposizione di ornamenti, gingilli, figurine, dolci ecc., occorrenti per la guarnizione dell'albero di Natale.

Patronato «Scuola e Famiglia»

La festa dell'Albero di Natale avrà luogo al Teatro Minerva il giorno 26 and. alle ore 15.

Quest'anno a renderla più attraente il Circolo Filarmonico « Giuseppe Verdi », che gentilmente aderì all'invito della Presidenza, concorre alla sezione orchestrale, la quale eseguirà scelto ed interessante programma.

La recita di ieri sera dell'Unione Filodrammatica Triestina

Molto pubblico, assistette ieri sera alla recita, data nel nostro Minerva dall'Unione Filodrammatica triestina.

Lo spettacolo fu riuscitissimo e tutti gli esecutori riscosero applausi.

L'orchestra egregiamente diretta dal maestro Blasig in seguito a generali richieste suonò gli inni patriottici e l'inno di S. Giusto fra gli evviva ed i battimani.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

CORRIERE della SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

ANNO XXV
1900

Tiratura 85,000 Copie

ANNO XXV
1900

IN MILANO: Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 4,50
NEL REGNO: » » 24 - » » 12 - » » 6
ESTERO: » » 40 - » » 20 - » » 10

Dono straordinario agli abbonati annui:

L'Opera italiana nel Secolo XIX

di ALFREDO COLOMBANI

Un volume in-8° grande, con 428 finissime incisioni, 8 tavole a colori, fuori testo, 668 pagine. Quest'opera tutta originale, testo ed incisioni, è stata scritta espressamente per il Corriere della Sera, e sarà, nel ramo librario, la più importante creazione dell'anno. Non sarà posta in vendita.

Invece del libro gli abbonati annui possono avere:

Due elegantissimi quadretti su raso montati su passe-partout. — Questi acquarelli che lo stabilimento italiano d'Arti grafiche di Bergamo ha riprodotti per noi dagli originali espressamente dipinti dal pittore signor Cav. Aureli, saranno artistico ornamento dei salotti.

Dono straordinario agli abbonati semestrali:

QUO VADIS

famoso romanzo di Sienkiewicz, il più gran successo del giorno, volume di pagine 480 della Casa editrice Detken e Rocholl di Napoli.

Per la spedizione dei doni straordinari gli abbonati annui debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Cent. 60 (Estero L. 1,20). Gli abbonati semestrali Cent. 30 (Estero Cent. 60). Gli abbonati che mandano a ritirare i doni all'ufficio del giornale sono naturalmente esonerati da questa soprappeso.

Dono ordinario a tutti gli abbonati:

Tutti gli abbonati, — annui, semestrali e trimestrali, — ricevono in dono il nuovo giornale settimanale

LA DOMENICA DEL CORRIERE

Illustrato a colori

di 16 pagine grandi, diretto da Attilio Centelli, con la collaborazione di egregi letterati ed artisti. Questo giornale, fatto sopra un piano nuovo, stampato da una macchina rotativa della Casa Hoe di Nuova York (la prima in Italia), composto di articoli ed incisioni *inediti*, ricco di disegni d'attualità, ha, fra' giornali illustrati, aspetto e carattere affatto originali e singolari. Romanzi illustrati sempre *inediti*, caricature a colori, ecc. In ogni numero vengono banditi delle gare fra lettori, con ricchi premi. La Domenica del Corriere è creazione diretta del Corriere della Sera.

Abbonamenti senza premi e senza la Domenica del Corriere

Milano, Anno L. 14 — Provincia, L. 19 — — Estero, L. 32

Abbonamenti alla DOMENICA DEL CORRIERE

In MILANO e in tutto il Regno Anno L. 5 Semestre L. 2,50
ESTERO » » » Fr. 8 » Fr. 4 —

Mandare vaglia all'Amministrazione del CORRIERE DELLA SERA
MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO

Segreto per le Signore

TI-TI-TI

Premiato con medaglia d'Oro Bruxelles 1898, la più alta Onorificenza è il rimedio sovrano per la BELLEZZA delle SIGNORE. L'uso del TI-TI-TI, garantito innocuo, rende la pelle rosea, vellutata, morbida, delicata e fresca, preservandola da un aspetto vischioso prematuro, impedisce le rughe, le macchie gialle, produce e conserva un colorito fresco e fiorente.

Scatola sufficiente per alcuni mesi L. 3,50 con istruzione

Per spedizioni aggiungere 60 centesimi. Pagamento anticipato (anche in francobolli o cartolina vaglia) o contro assegno.

Fratelli Gastpar — Torino via S. Donato 40 bis.

PAPIER D'ARMÉNIE

CARTA D'ARMENIA

per purificare l'aria delle abitazioni e delle stanze di ammalati

Diploma d'Onore - 2 medaglie d'oro
Ogni libretto da consumarsi in 25 volte cent. 50.
Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunci del nostro giornale.



BICICLETTE DE LUCA

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

PEZZI DI RICAMBIO

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Costruzione accurata e solidissima

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi
Via Gorgi 44 - Udine

Recente

Grandioso Arrivo

NOVITÀ

in generi di

CAPPELLI - CONFEZIONI DA SIGNORA E DA BAMBINI

nel negozio

Ida Pasquotti-Fabris

Alla Eleganza

Via Cavour N. 4.

Corredi da Sposa e da Bambini

Corredi da Sposa e da Bambini